



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 236 del 03/10/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE FONTE DEL CAMPO E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALE 671 Proprietà: FOGLIO 40 MAPPALE 671 - Sub. 1: VOLPETTI Raimondo - Sub. 2: VOLPETTI Raimondo - Sub. 4: VOLPETTI Raimondo
----------------	---

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Fonte del Campo**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 671**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 671 sub 1:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

Mappale 671 sub 2:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

Mappale 671 sub 4:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 2206

Scheda n. 018

Squadra AeDES n. P128

N. aggregato: 39000

Data del sopralluogo: 09/09/2016

Esito: E – Edificio Inagibile

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Id. scheda: 2218

Scheda n. 019

Squadra AeDES n. P128

N. aggregato: 39000

Data del sopralluogo: 09/09/2016

Esito: E – Edificio Inagibile

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Id. scheda: 43043

Scheda n. 002

Squadra AeDES n. 1646

N. aggregato: 00390

Data del sopralluogo: 14/12/2016

Esito: E-F – Edificio Inagibile e Edificio Inagibile per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e **INAGIBILE per rischio esterno** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTO l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 14/09/2018 - Prot. n. 8526 del 03-10-2018, redatto da tecnici del Comune di Accumoli, dal quale si rileva:

PUNTO 1. Aggregato Mappali 712-671 (Foto n. 1-2)

"Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle macerie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via. Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 671. Il piano terra è realizzato con una muratura composta da blocchi di cemento non intonacata. il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ad intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L.

241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destina-*

tari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 671**, di proprietà di:

Mappale 671 sub 1:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

Mappale 671 sub 2:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

Mappale 671 sub 4:

- VOLPETTI Raimondo nato a ACCUMOLI il 22/08/1930 – C.F. VLPRND30M22A019P

con una consistenza volumetrica approssimativa di 540 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

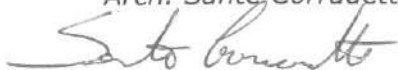
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di

notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti





Scala originale 1:2000
Dimensione cornice: 720.000 x 502.000 metri
14-Feb-2018 15.12.37
Prat. n. 1351735/2018

Comune ACQUA
Foglio 40
Particella 358



PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento di Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



CONFERMA DELL'ESISTENZA
DELLE PROVINCE AUTONOME

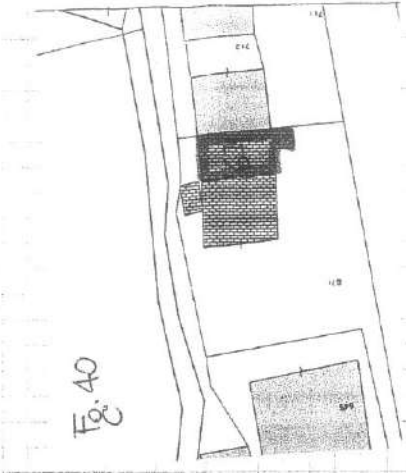
ID SCHEDA: 2206

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ACQUA
Frazione/Località: FORTE DEL CAMPO
(denominazione Stato)
1 ☐ VIA PIRELLA GEBELT
2 ☐ CORSO NUM. CIVICI
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: (32-33-34) Datum: ED50
Est/Lat: WGS84
Cod. di Località Isat: 1111 Tipo carta: 1111
Siz. di censimento Isat: 1111 N° carta: 1111
Dati catastali: Foglio 1014 Allegato: 1111
Particelle: 1014
Posizione edificio: ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: VIA PIRELLA GEBELT Codice Uso: 1311

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Contr. e restr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 0	1 ☐ < 2.50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	1 ☐ Abitativo	1 ☐ 1	1 ☐ > 65%	1 ☐ 1010101
2 ☐ 1	2 ☐ 2.50 - 3.49	2 ☐ 50 - 69	2 ☐ 1919 - 45	2 ☐ Produttivo	2 ☐ 2	2 ☐ 30-65%	
3 ☐ 2	3 ☐ 3.50 - 5.00	3 ☐ 70 - 89	3 ☐ 46 - 61	3 ☐ Commercio	3 ☐ 3	3 ☐ < 30%	
4 ☐ 3	4 ☐ > 5.00	4 ☐ 90 - 119	4 ☐ 62 - 71	4 ☐ Uffici	4 ☐ 4	4 ☐ < 30%	
5 ☐ 4		5 ☐ 120 - 149	5 ☐ 72 - 75	5 ☐ Serv. Pubb.	5 ☐ 5	5 ☐ No utiliz.	
6 ☐ 5		6 ☐ 150 - 169	6 ☐ 76 - 81	6 ☐ Deposito	6 ☐ 6	6 ☐ No utiliz.	
7 ☐ 6		7 ☐ 170 - 229	7 ☐ 82 - 86	7 ☐ Strategico	7 ☐ 7	7 ☐ Non finito	
8 ☐ 7		8 ☐ 230 - 259	8 ☐ 87 - 91	8 ☐ Ind. e met.	8 ☐ 8	8 ☐ Non finito	
9 ☐ 8		9 ☐ 260 - 309	9 ☐ 92 - 96	9 ☐ Abbandon.	9 ☐ 9	9 ☐ Abbandon.	
10 ☐ 9		10 ☐ 310 - 359	10 ☐ 97 - 01		10 ☐ 10		
11 ☐ 10			11 ☐ 02 - 08		11 ☐ 11		
12 ☐ 11			12 ☐ 09 - 11		12 ☐ 12		
13 ☐ 12			13 ☐ > 2011		13 ☐ 13		

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provenienza di danno: in presenza di danni superiori ai precedenti, indicare il collasso. Conseguenza di una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.1. eseguiti
Indicare i pericoli individuati da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A. Valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire finalizzata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici capiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'apportamento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscala, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

Unità amministrative, numeri e recan. rescant. sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno portati indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Pervenenza o mancato pervenire: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indicati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertarsi alla vista: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Su base, sui provvedimenti di pronto intervento, l'eventuale a vista: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i veri aspetti del rilevamento. L'eventuale fotogramma dell'edificio deve essere spedito in riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testi B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di apporto di pronto intervento (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amenermente le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscala; in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il tasto a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Isat e i dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Possono essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione esatta e precisa: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Censuaria: Specificare se trattasi di coordinate plane (M, E, U, I, M, metri) o geografiche (Lat/Long, grado). Fuso (32, 33, 34), Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile o sia consistente in un solo piano). Computare i piani interrati i piani interrati interrali per più di metà della loro altezza. Anziché usare il numero indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Svanisce una o più: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 o 3) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (manuscript): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Urzamento: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (28) e sola rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovrapposti sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o miste (muratura-legno) vanno indicate, con modalità multiscala, nelle caselle G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (e altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura su c.a. (e altre strutture iniettabili)
G3: muratura mista a c.a. (e altre strutture iniettabili) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o iniettori non armati
H2: muratura armata o con iniettori armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.
Per le strutture iniettabili le lampadine sono irregolari quando presentano disseminazione in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

Strutture verticali		Strutture orizzontali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciccoli, ...)		A testitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciccoli, ...)		1) Tetto in c.a. 2) Pareti in c.a. 3) Tetto in acciaio 4) Tetto/Pareti in legno	
Strutture orizzontali		Senza catene e cordoli		Con catene e cordoli		REGOLARITÀ	
1) Non identificata		A		B		Non Regolare	
2) Vite senza catene		C		D		A	
3) Vite con catene		E		F		B	
4) Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in ferro, travi e valme, ...)		G		H		Regolare	
5) Travi in legno con soletta semirigida (travi in legno con doghe travate, travi e travetti, ...)		I		J		A	
6) Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a., ...)		K		L		B	
1) Non identificata		A	B	C	D	E	F
2) Vite senza catene		G	H	I	J	K	L
3) Vite con catene		M	N	O	P	Q	R
4) Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in ferro, travi e valme, ...)		S	T	U	V	W	X
5) Travi in legno con soletta semirigida (travi in legno con doghe travate, travi e travetti, ...)		Y	Z	AA	AB	AC	AD
6) Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a., ...)		AE	AF	AG	AH	AI	AJ

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)									
	D4 - D5		D2 - D3		D1		D0		D-1	
	Gravissimo	Grave	Medio	Leggero	Gravissimo	Grave	Medio	Leggero	Gravissimo	Grave
Componente strutturale-Danno preesistente	1) Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	2) Solai	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
	3) Scale	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA
	4) Copertura	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ
	5) Tamponature - Frammezzature	AK	AL	AM	AN	AO	AP	AQ	AR	AS
	6) Danno preesistente	AT	AU	AV	AW	AX	AY	AZ	BA	BB

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Providimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Presente	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1) Distacco blocchi, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H
2) Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	I	J	K	L	M	N	O	P
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...	Q	R	S	T	U	V	W	X
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	AG	AH	AI	AJ	AK	AL	AM	AN
6) Danno alla rete elettrica e del gas	AO	AP	AQ	AR	AS	AT	AU	AV

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Providimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Nessuno	Divieto di accesso
1) Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D
2) Crolli di reti di distribuzione	E	F	G	H
3) Crolli da versanti incombenti	I	J	K	L

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Rischi alle fondazioni			
1) Cresta	2) Pendio forte	3) Pendio leggero	4) Piuma	5) Assenti	6) Generali del sito	7) Acuti del sito	8) Preesistenti
A	B	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio		B-E Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 5)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnica (Sez. 7)
Basso	A	B	C	D
Basso con providimenti	E	F	G	H
Alto	I	J	K	L

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguibile per:	A) Soprallocco rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	1) Parziale	2) Parziale	3) Completa (>2/3)	4) Proprietario non trovato (NT)	5) Altro (AL)

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1) Messa in opera di cerchiature o tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Tamponature e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11) ...
6) Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12) ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1) ...	2) ...	3) ...

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOZZIONI
1) ...	2) ...

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma
1) ...
2) ...

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	Edificio AGIBILE (*)
					B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
					C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Basso con provvedimenti					E	Edificio INAGIBILE (4)
Alto					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica samica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G91).

3. Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfonimento qui richiesto qualora in Sez.8D) evidenziati provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza espressa (da indicare anche nel modulo C21)

(5) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GSP1).

(3) Esito F delle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per:
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Deposito (DM)
D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL)

Modello 8-C (Decreto Ministeriale 12/01/2005) - Edizione 2005

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature e tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione coperture	9	☐	Trasmissione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione diintonaci, rivestimenti, controfiniture, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, canne famente, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate			
Unità immobiliari inagibili	100	141	
Nuclei familiari evacuati	100	131	
N° persone evacuate	130	210	210

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
 SEZIONE 9 - Altre osservazioni
 Fata-difesaione-artificiale
 ANUNCIAZIONE

	Squadra	
TOTU e insieme con SOLICIT		
AUTORIZZAZIONE	Firme	
PRESIDENTE	I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
	ALBERTO CROCI SERENIO ESPONTO	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALBERTO CESAR
STEFANO ESPINHO

Firme

2

AUSONIO CESAR
STEFANO ESPINHO

SEZIONE 4 - DANNI ADELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾															
		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero											
Componente strutturale- Danno preesistente		> 2/3		1/3 - 2/3		< 1/3		> 2/3		1/3 - 2/3		> 2/3		1/3 - 2/3		< 1/3	
		1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Temperatura - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crelli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G
2 Collasso di reti di distribuzione	④	□	□	□	□	□	□
3 Crelli da versanti incombenti	⑤	□	□	□	○	□	□
	⑥	□	□	□	○	□	□

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Ibisati alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☒ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generali del sistema	C ☐ Acidi dal sistema	D ☐ Piesi-identi



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO. PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI, NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



CONFERMA DELLA RICERCA E DELLA PROVINCIA AUTONOMA

(Aedes 07/2013)

IO SCHEDA: CIT 16615

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 101416 Scheda n. 0102 Data 14/12/14
giorni mesi anni

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 410 Istat Prov. 0514 Istat Comune 0101

N° aggregato 01013101 10101 N° edificio 11

Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111
Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111

Dati catastali Foglio 101401 Allegato 1111
Particelle 1111 1111

Posizione edificio ☒ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO MACINELLI Codice uso 1111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

ID AGGREGATO (da inserire nella scheda Aedes): 00390 - subID



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e distr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1	A < 50	I 400 ÷ 439	1 < 1919	A Attivativo	1	A > 65%	1
2	B 50-69	L 440 ÷ 549	2 19 ÷ 45	B Produttivo	2	B 30-65%	2
3	C 70-99	M 650 ÷ 839	3 46 ÷ 61	C Commercio	3	C < 30%	3
4	D 100-129	N 900 ÷ 1199	4 62 ÷ 71	D Uffici	4	D Non utiliz.	4
5	E 130-159	O 1200 ÷ 1599	5 72 ÷ 75	E Serv. Pubb.	5	E In costruz.	5
6	F 160-189	P 1600 ÷ 2199	6 76 ÷ 81	F Depistati	6	F Non finito	6
7	G 190-219	Q 2200 ÷ 3000	7 82 ÷ 86	G Strategico	7	G Abbandon.	7
8	H 220-249	R > 3000	8 87 ÷ 91	H Inter-acc.	8		8
9	I 250-279		9 92 ÷ 96				
10	J 280-309		10 97 ÷ 01				
11	K 310-339		11 02 ÷ 08				
12	L 340-369		12 09 ÷ 11				
13	M 370-399		13 > 2011				
				Proprietà	A Pubblica B Privata		
					1 1% 2 1% 3 1%		

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietrame non squadrato, abiliati...)		1 Tetrai in c.a.	
A		B		2 Pareti in c.a.	
B		C		3 Tetrai in acciaio	
C		D		4 Tetrai/Pareti in legno	
D		E		REGOLARITÀ	
E		F		Non Regolare	
F		G		Regolare	
G		H		A	
H		I		B	
I		J		C	
J		K		D	
K		L		E	
L		M		F	
M		N		G	
N		O		H	
O		P		I	
P		Q		J	
Q		R		K	
R		S		L	
S		T		M	
T		U		N	
U		V		O	
V		W		P	
W		X		Q	
X		Y		R	
Y		Z		S	
Z		AA		T	
AA		AB		U	
AB		AC		V	
AC		AD		W	
AD		AE		X	
AE		AF		Y	
AF		AG		Z	
AG		AH		AA	
AH		AI		AB	
AI		AJ		AC	
AJ		AK		AD	
AK		AL		AE	
AL		AM		AF	
AM		AN		AG	
AN		AO		AH	
AO		AP		AI	
AP		AQ		AJ	
AQ		AR		AK	
AR		AS		AL	
AS		AT		AM	
AT		AU		AN	
AU		AV		AO	
AV		AW		AP	
AW		AX		AQ	
AX		AY		AR	
AY		AZ		AS	
AZ		BA		AT	
BA		BB		AU	
BB		BC		AV	
BC		BD		AW	
BD		BE		AX	
BE		BF		AY	
BF		BG		AZ	
BG		BH		BA	
BH		BI		BB	
BI		BJ		BC	
BJ		BK		BD	
BK		BL		BE	
BL		BM		BF	
BM		BN		BG	
BN		BO		BH	
BO		BP		BI	
BP		BQ		BJ	
BQ		BR		BK	
BR		BS		BL	
BS		BT		BM	
BT		BU		BN	
BU		BV		BO	
BV		BW		BP	
BW		BX		BQ	
BX		BY		BR	
BY		BZ		BS	
BZ		CA		BT	
CA		CB		BU	
CB		CC		BV	
CC		CD		BW	
CD		CE		BX	
CE		CF		BY	
CF		CG		BZ	
CG		CH		CA	
CH		CI		CB	
CI		CJ		CC	
CJ		CK		CD	
CK		CL		CE	
CL		CM		CF	
CM		CN		CG	
CN		CO		CH	
CO		CP		CI	
CP		CQ		CJ	
CQ		CR		CK	
CR		CS		CL	
CS		CT		CM	
CT		CU		CN	
CU		CV		CO	
CV		CW		CP	
CW		CX		CQ	
CX		CY		CR	
CY		CZ		CS	
CZ		DA		CT	
DA		DB		CU	
DB		DC		CV	
DC		DD		CW	
DD		DE		CX	
DE		DF		CY	
DF		DG		CZ	
DG		DH		DA	
DH		DI		DB	
DI		DJ		DC	
DJ		DK		DD	
DK		DL		DE	
DL		DM		DF	
DM		DN		DG	
DN		DO		DH	
DO		DP		DI	
DP		DQ		DJ	
DQ		DR		DK	
DR		DS		DL	
DS		DT		DM	
DT		DU		DN	
DU		DV		DO	
DV		DW		DP	
DW		DX		DQ	
DX		DY		DR	
DY		DZ		DS	
DZ		EA		DT	
EA		EB		DU	
EB		EC		DV	
EC		ED		DW	
ED		EE		DX	
EE		EF		DY	
EF		EG		DZ	
EG		EH		EA	
EH		EI		EB	
EI		EJ		EC	
EJ		EK		ED	
EK		EL		EE	
EL		EM		EF	
EM		EN		EG	
EN		EO		EH	
EO		EP		EI	
EP		EQ		EJ	
EQ		ER		EK	
ER		ES		EL	
ES		ET		EM	
ET		EU		EN	
EU		EV		EO	
EV		EW		EP	
EW		EX		EQ	
EX		EY		ER	
EY		EZ		ES	
EZ		FA		ET	
FA		FB		EU	
FB		FC		EV	
FC		FD		EW	
FD		FE		EX	
FE		FF		EY	
FF		FG		EZ	
FG		FH		FA	
FH		FI		FB	
FI		FJ		FC	
FJ		FK		FD	
FK		FL		FE	
FL		FM		FF	
FM		FN		FG	
FN		FO		FH	
FO		FP		FI	
FP		FQ		FJ	
FQ		FR		FK	
FR		FS		FL	
FS		FT		FM	
FT		FU		FN	
FU		FV		FO	
FV		FW		FP	
FW		FX		FQ	
FX		FY		FR	
FY		FZ		FS	
FZ		GA		FT	
GA		GB		FU	
GB		GC		FV	
GC		GD		FW	
GD		GE		FX	
GE		GF		FY	
GF		GG		FZ	
GG		GH		GA	
GH		GI		GB	
GI		GJ		GC	
GJ		GK		GD	
GK		GL		GE	
GL		GM		GF	
GM		GN		GG	
GN		GO		GH	
GO		GP		GI	
GP		GQ		GJ	
GQ		GR		GK	
GR		GS		GL	
GS		GT		GM	
GT		GU		GN	
GU		GV		GO	
GV		GW		GP	
GW		GX		GQ	
GX		GY		GR	
GY		GZ		GS	
GZ		HA		GT	
HA		HB		GU	
HB		HC		GV	
HC		HD		GW	
HD		HE		GX	
HE		HF		GY	
HF		HG		GZ	
HG		HH		HA	
HH		HI		HB	
HI		HJ		HC	
HJ		HK		HD	
HK		HL		HE	
HL		HM		HF	
HM		HN		HG	
HN		HO		HH	
HO		HP		HI	
HP		HQ		HJ	
HQ		HR		HK	
HR		HS		HL	
HS		HT		HM	
HT		HU		HN	
HU		HV		HO	
HV		HW		HP	
HW		HX		HQ	
HX		HY		HR	
HY		HZ		HS	
HZ		IA		HT	
IA		IB		HU	
IB		IC		HV	
IC		ID		HW	
ID		IE		HX	
IE		IF		HY	
IF		IG		HZ	
IG		IH		IA	
IH		II		IB	
II		IJ		IC	
IJ		IK		ID	
IK		IL		IE	
IL		IM		IF	
IM		IN		IG	
IN		IO		IH	
IO		IP		II	
IP		IQ		IJ	
IQ		IR		IK	
IR		IS		IL	
IS		IT		IM	
IT		IU		IN	
IU		IV		IO	
IV		IW		IP	
IW		IX		IQ	
IX		IY		IR	
IY		IZ		IS	
IZ		JA		IT	
JA		JB		IU	
JB		JC		IV	
JC		JD		IW	
JD		JE		IX	
JE		JF		IY	
JF		JG		IZ	
JG		JH		JA	
JH		JI		JB	
JI		JJ		JC	
JJ		JK		JD	
JK		JL		JE	
JL		JM		JF	
JM		JN		JG	
JN		JO		JH	
JO		JP		JI	
JP		JQ		JJ	
JQ		JR		JK	
JR		JS		JL	
JS		JT		JM	
JT		JU		JN	
JU		JV		JO	
JV		JW		JP	
JW		JX		JQ	
JX		JY		JR	
JY		JZ		JS	
JZ		KA		JT	
KA		KB		JU	
KB		KC		JV	
KC		KD		JW	
KD		KE		JX	
KE		KF		JY	
KF		KG		JZ	
KG		KH		KA	
KH		KI		KB	
KI		KJ		KC	
KJ		KK		KD	
KK		KL		KE	
KL		KM		KF	
KM		KN		KG	
KN		KO		KH	
KO		KP		KI	
KP		KQ		KJ	
KQ		KR		KK	
KR		KS		KL	
KS		KT		KM	
KT		KU		KN	
KU		KV		KO	
KV		KW		KP	
KW		KX		KQ	
KX		KY		KR	
KY		KZ		KS	
KZ		LA		KT	
LA		LB		KU	
LB		LC		KV	
LC		LD		KW	
LD		LE		KX	
LE		LF		KY	
LF		LG		KZ	
LG		LH		LA	
LH		LI		LB	
LI		LJ		LC	
LJ		LK		LD	
LK		LL		LE	
LL		LM		LF	
LM		LN		LG	
LN		LO		LH	
LO		LP		LI	
LP		LQ		LJ	
LQ		LR		LK	
LR		LS		LL	
LS		LT		LM	
LT		LU		LN	
LU		LV		LO	
LV		LW		LP	
LW		LX		LQ	
LX		LY		LR	
LY		LZ		LS	
LZ		MA		LT	
MA		MB		LU	
MB		MC		LV	
MC		MD		LW	
MD		ME		LX	
ME		MF		LY	
MF		MG		LZ	
MG		MH		MA	
MH		MI		MB	
MI		MJ		MC	
MJ		MK		MD	
MK		ML		ME	
ML		MM		MF	
MM		MN		MG	
MN		MO		MH	
MO		MP		MI	
MP		MQ		MJ	
MQ		MR		MK	
MR		MS		ML	
MS		MT		MM	
MT		MU		MN	
MU		MV		MO	
MV		MW		MP	
MW		MX		MQ	
MX		MY		MR	
MY		MZ		MS	
MZ		NA		MT	
NA		NB		MU	
NB		NC		MV	
NC		ND		MW	
ND		NE		MX	
NE		NF		MY	
NF		NG		MZ	
NG		NH		NA	
NH		NI		NB	
NI		NJ		NC	
NJ		NK		ND	
NK		NL		NE	
NL		NM		NF	
NM		NO		NG	
NO		NP		NH	
NP		NQ		NI	
NQ		NR		NJ	
NR		NS		NK	
NS		NT		NL	
NT		NU		NM	
NU		NV		NO	
NV					



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Frazione Fonte del Campo

In data 14/09/2018, lo scrivente Arch. Dario Secondino congiuntamente con l'Arch. Sante Corradetti in qualità di Istruttori Direttivi Tecnici del Comune di Accumoli, hanno effettuato un sopralluogo in Frazione Fonte Del Campo di Accumoli finalizzato a valutare misure urgenti al fine della salvaguardia della incolumità pubblica e la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze.

Di seguito si redige il verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

1. AGGREGATO MAPP. 712-671 (foto 1-2)

Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle macerie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via.

Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 671. Il piano terra è realizzato con una muratura composta da blocchi di cemento non intonacata. Il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ad intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.

2. AGGREGATO MAPP. 751-751 (foto 3-4)

Aggregato costituito da due fabbricati contigui realizzati in muratura portante che si sviluppano su più livelli. Le strutture verticali dei corpi di fabbrica, in particolare al piano terra, presentano gravi lesioni di taglio ai maschi murari e agli ammassamenti d'angolo. Inoltre, il vano sottostante al piano basale non consente una demolizione parziale. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale dei fabbricati.

3. [REDACTED] b6 b7C

La demolizione di quest'ultima è stata iniziata con la massima sicurezza e precisione, rispettando le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. La demolizione è stata completata nel mese di maggio.

Le opere di consolidamento delle strutture esistenti sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di consolidamento sono state completate nel mese di giugno.

Le opere di ricostruzione delle parti danneggiate sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di ricostruzione sono state completate nel mese di luglio.

Le opere di rifinitura e di messa in opera dei finimenti sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di rifinitura e di messa in opera dei finimenti sono state completate nel mese di agosto.

Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti sono state completate nel mese di settembre.

Le opere di pulizia e di disinfezione delle superfici sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di pulizia e di disinfezione delle superfici sono state completate nel mese di ottobre.

Le opere di sistemazione dell'area circostante sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di sistemazione dell'area circostante sono state completate nel mese di novembre.

Le opere di consegna e di collaudi finali sono state eseguite in conformità con le norme tecniche e le prescrizioni del progetto. Le operazioni sono state svolte in modo da non compromettere la stabilità delle strutture rimanenti. Le opere di consegna e di collaudi finali sono state completate nel mese di dicembre.

4. APP 790 (lots 9-10)

edificato in due piani realizzato in pietra e presenta gravi difetti alle murature portanti e in tal
 tutta quasi completamente crollato. Le criticità rilevate evidenziano la compromissione della
 capacità portante della struttura manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerata
 l'urgenza con la pubblica via si revoca la necessità di procedere a demolizione.

Accumoli, 14.09.2018

I Tecnici:

Arch. Dario secondino

Arch. Sante Corradetti

— to be made

Si allegano foto ed estratto di mappa con individuazione dei fabbricati:



FOTO -1-



FOTO -2-

De. SL

